

ALZHEIMER PORTE APERTE ALLA PREVENZIONE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA TERRA



Associazione
Alzheimer
Roma OdV



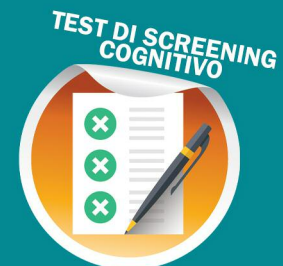
Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



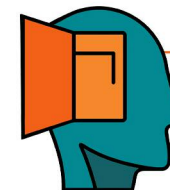
MUR
Ministero dell'Università e della Ricerca

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMARE LO 06 375 00354
O INVIARE UN MESSAGGIO VIA SMS/WHATSAPP AL 351 859 39 12

L'Associazione Alzheimer Roma Odv è affiliata alla Federazione  ALZHEIMER ITALIA*



PORTE APERTE ALLA PREVENZIONE PORTE CHIUSE ALL'ALZHEIMER



ALZHEIMER
PORTE APERTE ALLA
PREVENZIONE

CONTRO L'ALZHEIMER, L'INFORMAZIONE.

**21 settembre, Giornata Mondiale dell'Alzheimer:
l'occasione per avere informazioni e servizi a titolo gratuito.**

Anche quest'anno l'Associazione Alzheimer Roma OdV, in collaborazione con Sapienza Università di Roma, realizza "Alzheimer, Porte Aperte Alla Prevenzione": iniziativa che si svolgerà al Dipartimento di Scienze della Terra (edificio Mineralogia) in P.le Aldo Moro, 5, dalle 9.00 alle 19.00.

Chi interverrà potrà avere, in modo immediato e gratuito, orientamento generale, informazioni sui servizi sociosanitari e su questioni legali, consigli su strategie di comportamento e incontri di stimolazione cognitiva interattiva per le persone malate. Ma l'informazione e il supporto continuano tutto l'anno: basta recarsi nella sede dell'Associazione Alzheimer Roma OdV, **in via Montesanto 54 - 00195 Roma, chiamare o inviare un SMS al numero 06 375 003 54 oppure mandare un messaggio WhatsApp al numero 351 859 39 12.**



TEST SCREENING COGNITIVO

A volte si hanno piccole dimenticanze, magari frequenti. E soprattutto se nella propria storia familiare ci sono persone affette da Alzheimer, il dubbio viene: se anch'io mi stessi ammalando? La maggior parte delle volte è un falso allarme, ma una risposta più sicura e tempestiva può essere tranquillizzante. I test di screening cognitivo servono proprio a questo: **fatti da uno psicologo, sono un utilissimo strumento di prevenzione, perché valutano scientificamente le capacità e le prestazioni cognitive**, segnalando se sia il caso di rivolgersi a uno specialista e iniziare un percorso terapeutico. In questo modo, se serve, si può intervenire per tempo, e utilizzando tecniche come il training cognitivo e la stimolazione cognitiva rallentare in modo significativo l'avanzamento della malattia.



ORIENTAMENTO ALLE FAMIGLIE

I familiari di chi si ammala entrano all'improvviso in un mondo sconosciuto e ostile, nel quale è difficile orientarsi. **Avere persone esperte e competenti, che sappiano ascoltare le necessità di ognuno e proporre un primo orientamento**, è essenziale. I familiari dei malati possono così scoprire più facilmente **quali sono i propri diritti e quali possibilità le Istituzioni mettono a loro disposizione**. L'Associazione ha inoltre volontari qualificati, psicologi e avvocati, che possono offrire **strategie reali anche in settori delicati come quelli sociosanitario o legale**, dando inoltre consigli preziosi su strategie comportamentali e modi concreti per affrontare il disagio causato dalla malattia dei propri cari.



STIMOLAZIONE COGNITIVA

La stimolazione cognitiva interattiva rientra nelle terapie non farmacologiche: **serve a conservare e potenziare le funzioni cognitive quali la memoria, l'attenzione e il linguaggio**. Le attività svolte, con l'ausilio dei materiali messi a disposizione dal Dipartimento di Scienze della Terra, hanno lo scopo di contrastare il declino cognitivo e l'isolamento sociale legato alla malattia. Questa tipologia di intervento **ha il vantaggio di migliorare l'autostima ed il tono dell'umore del malato e, di conseguenza, di migliorare la qualità di vita della sua famiglia**. Un solo incontro non è sufficiente perché si tratta di un percorso che richiede continuità; fare una seduta di prova può però aiutare a comprenderne i benefici in modo più diretto e immediato.